



COMUNE DI BIBBIANO

Provincia di Reggio Emilia

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 53

Seduta pubblica

OGGETTO: Approvazione delle tariffe della tassa sui rifiuti (tari) anno 2014 ;

L'anno duemilaquattordici addi' cinque del mese di agosto alle ore 19:30 in Bibbiano, nella sede Municipale.
In seguito ad avviso del Sindaco diramato nei modi e nel tempo prescritti dalla Legge e Regolamento, si e' riunito il Consiglio Comunale, per trattare gli argomenti portati all'ordine del giorno.
All'appello risultano:

01 - Carletti Andrea	presente
02 - Veneselli Mattia	presente
03 - Chierici Roberta	presente
04 - Violi Fulvio	presente
05 - Cagni Valentina	presente
06 - Catellani Simone	presente
07 - Zuelli Vanna	presente
08 - Bartoli Tania	presente
09 - Menozzi Gabriele	assente
10 - Farioli Christian	presente
11 - Devincenzi Sara	presente
12 - Vergallo Maurizio	presente
13 - Paderna Annamaria	presente
14 -	
15 -	
16 -	
17 -	

Risultano presenti gli assessori non consiglieri: Catellani Emillo; Bellelli Loretta; Tognoni Paola Delfina; Curti Matteo

Hanno giustificato l'assenza i Sigg.: Menozzi Gabriele

Assiste il Vice-Segretario comunale Sig. Ramolini dott.ssa Silvia il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Assume la Presidenza il Sig. Carletti Andrea.

Il Presidente, constatato per appello nominale la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Vengono designati a fungere da scrutatori i Consiglieri signori:

Delibera n. 53
Del 05.08.2014

**OGGETTO: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI)
ANNO 2014**

Il dibattito consiliare del presente punto costituirà, una volta sbobinato, parte integrante della successiva delibera di approvazione del verbale dell'intera seduta del 05.08.2014

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- il comma 639 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27/12/2013 (c.d. Legge di stabilità 2014) istituisce dall'anno 2014 la IUC – Imposta unica comunale – che si compone dell'IMU – Imposta municipale propria – della TASI – Tributo per i servizi indivisibili – e della TARI – Tassa sui rifiuti;
- i commi 641 e seguenti dell'art. 1 della L. n. 147/2013 normano la TARI, il cui presupposto è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte a qualsiasi uso adibiti suscettibili di produrre rifiuti urbani;
- la TARI sostituisce il previgente prelievo tributario TARES – Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi – in virtù dell'abrogazione dell'art. 14 del DL 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, disposta dal comma 704 dell'art. 1 della L. n. 147/2013;

DATO ATTO che In base a quanto previsto dall'art. 1, commi 682 e 683, della Legge di stabilità 2014, al Consiglio Comunale compete:

1. l'approvazione del Regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, relativo alla determinazione della disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro, per quanto riguarda la TARI:
 - i criteri di determinazione delle tariffe;
 - la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
 - la disciplina delle riduzioni tariffarie;
 - la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
 - l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;
2. entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, la definizione delle tariffe della TARI in conformità al Piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;

VISTO l'art. 1, comma 169, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, secondo il quale “Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate

successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento”;

VISTO altresì l'art. 53, comma 16, della Legge 23/12/2000, n. 388, come modificato dall'art. 27, comma 8, della Legge 28/12/2001, n. 448, il quale prevede che: “Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i Regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento”;

RAVVISATO che, in base a quanto previsto dall'art. 2 bis del DL n. 16 del 6 marzo 2014, convertito nella L. 2 maggio 2014, n. 68, e dal decreto del Ministero dell'Interno del 29/04/2014, il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2014 è stato differito al 31 luglio 2014, ed è stato ulteriormente prorogato al 30 settembre 2014 in base a quanto previsto dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/07/2014 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 169 del 23/07/2014;

RICHIAMATE integralmente le deliberazioni di Consiglio Comunale in approvazione in data odierna:

- n. 49 che approva il Regolamento per l'applicazione della TARI;
- n. 52 che approva il Piano finanziario complessivo della TARI per l'anno 2014;

DATO ATTO che nel succitato Piano finanziario complessivo TARI per l'anno 2014 viene già definita la suddivisione dei costi nelle loro tipologie di costi fissi e di costi variabili, secondo la classificazione di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

STABILITO che:

- la tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e utenza non domestica, secondo quanto previsto dall'art. 4 del D.P.R. n. 158/99;
- il calcolo della tariffa per le utenze domestiche dovuto per la parte fissa è collegata al numero di mq. occupati, rapportata al numero dei componenti il nucleo, secondo quanto specificato nel punto 4.1 dell'allegato 1 del D.P.R. n. 158/99, e per la parte variabile alla quantità di rifiuto prodotto, secondo quanto indicato nel punto 4.2 dell'allegato 1 dello stesso Decreto, secondo quanto previsto dall'art. 5 del D.P.R. n. 158/99;
- per le utenze non domestiche la parte fissa della tariffa è attribuita alla singola utenza facendo riferimento al numero dei mq. occupati dall'attività, secondo quanto indicato nel punto 4.3 dell'allegato 1 del D.P.R. n. 158/99, e la parte variabile è calcolata con criteri presuntivi con riferimento alla produzione annua per mq. nel rispetto dei parametri indicati nel punto 4.4 dell'allegato 1 dello stesso Decreto;

DATO ATTO che per utenze domestiche con n. 1 componente debbano intendersi anche quelle dei non residenti, prive di occupanti, secondo quanto previsto nel comma 5, dell'art. 11, del Regolamento, che attribuisce un numero di occupanti pari a 1 ad esempio per le seconde case tenute a disposizione senza occupanti residenti;

STABILITO che, ai fini del calcolo delle tariffe, per il numero delle utenze domestiche, residenti e non residenti, e di quelle non domestiche, ovvero per il numero di occupanti le utenze domestiche,

nonché per le superfici imponibili delle diverse utenze, si fa riferimento a quanto presente negli archivi di gestione del tributo e nelle banche dati anagrafiche;

CONSIDERATO che, secondo quanto disposto dal Regolamento, art. 11, comma 3, lettera a), ai fini della definizione della tariffa, la ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche deve avvenire secondo criteri razionali;

RITENUTO pertanto di ripartire i costi fissi e variabili tra le varie utenze nel seguente modo:

- per quanto riguarda i costi variabili, utilizzando il criterio di ripartizione previsto nella medesima lettera a) del comma 3 dell'art. 11 del Regolamento, ovvero suddividendoli tra utenze domestiche e non domestiche in base alle quantità dei rifiuti prodotti, da attribuire alle utenze non domestiche attraverso i coefficienti Kd di cui al D.P.R. n. 158/99, e a quelle domestiche per differenza;
- le quantità di rifiuti prodotti sono state effettivamente stimate per l'anno di competenza sulla base del dato oggettivo proveniente dal MUD del 2013 per il Comune di Bibbiano, ammontante a 7.265.296 Kg di rifiuti smaltiti;
- per quanto riguarda i costi fissi, in modo pari al 50 % per ciascun tipo di utenza;

CONSIDERATO che il Regolamento, all'art. 8, comma 1, dispone:

- di assicurare una riduzione per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche, secondo quanto previsto dal comma 658, dell'art. 1, della L. n. 147/2013;
- che tale riduzione viene determinata ogni anno nella delibera di Consiglio Comunale che approva la tariffa;
- che in caso di mancata approvazione della deliberazione o qualora nulla venga disposto si applicano le percentuali stabilite per l'anno precedente;

RITENUTO pertanto di prevedere, per l'anno 2014, una percentuale pari al 11 % di riduzione della parte variabile riferita alle utenze domestiche, in conformità di quanto stabilito nel comma 1, dall'art. 8 del Regolamento, considerando tale abbattimento su base comunale e collettiva, tenuto conto della raccolta differenziata realizzata nell'anno precedente;

RITENUTO altresì che, per quanto concerne la riduzione per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche, secondo quanto stabilito dal comma 1, dell'art. 8 del Regolamento, già nel Piano finanziario redatto dal gestore si è tenuto conto dei contributi avuti dal sistema CONAI;

STABILITO che, per la quantificazione dell'entrata teorica da utilizzare come base per il calcolo delle tariffe, alla previsione di entrata di cui al Piano finanziario complessivo TARI per l'anno 2014 – che riporta un totale costi pari a 1.547.259,88 euro (iva compresa ove dovuta) – dal totale complessivo dei costi fissi e variabili occorre:

- detrarre il contributo di cui al comma 655, dell'art. 1, della L. n. 147/2013, per quanto concerne le istituzioni scolastiche pubbliche, ammontante a 4.139,70 euro per l'anno 2014;
- sommare un importo stimato in 35.724,88 euro per tenere conto delle agevolazioni previste dalla Legge, nonché di quelle previste dal Regolamento TARI, sulla base del disposto di cui al comma 660 dell'art. 1 della L. n. 147/2013, che vengono finanziate con la stessa Tassa sui rifiuti;

CONSIDERATO che i coefficienti Kb, Kc, Kd, come previsto dal Regolamento TARI all'art. 11, comma 3, lettera b), debbono essere scelti dal Consiglio Comunale nella deliberazione di approvazione della tariffa, in particolare definendone i valori tra i minimi e i massimi previsti dal D.P.R. n. 158/99;

RITENUTO pertanto di definire, ai fini del calcolo delle tariffe, i coefficienti K per l'anno 2014 nel modo che segue:

UTENZE DOMESTICHE		KA	KB
1	Famiglie di 1 componente - e dei non residenti	0,80	0,94
2	Famiglie di 2 componenti	0,94	1,70
3	Famiglie di 3 componenti	1,05	2,10
4	Famiglie di 4 componenti	1,14	2,56
5	Famiglie di 5 componenti	1,23	3,11
6	Famiglie di 6 o più componenti	1,30	3,40
UTENZE NON DOMESTICHE		KC	KD
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,40	3,28
2	Cinematografi e teatri	0,30	2,50
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,59	4,80
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,86	7,07
5	Stabilimenti balneari	0,60	4,90
6	Esposizioni, autosaloni	0,48	4,01
7	Alberghi con ristorante	1,57	12,91
8	Alberghi senza ristorante	1,06	8,71
9	Case di cura e riposo	1,00	8,20
10	Ospedali	1,26	10,29
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,34	10,98
12	Banche ed istituti di credito	0,61	5,03
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri	1,35	11,04
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,70	13,93
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e	0,80	6,53
16	Banchi di mercato beni durevoli (per utenze giornaliere)	2,68	21,96
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,09	8,95
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,87	7,17
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,09	8,95
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,84	6,87
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,01	8,25
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,57	45,67
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,85	39,78
24	Bar, caffè, pasticceria	3,96	32,44
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi	2,21	18,08
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	12,60
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17	58,76
28	Ipermercati di generi misti	2,56	21,01
29	Banchi di mercato generi alimentari (per utenze giornaliere)	5,60	45,92
30	Discoteche, night club	1,78	14,61

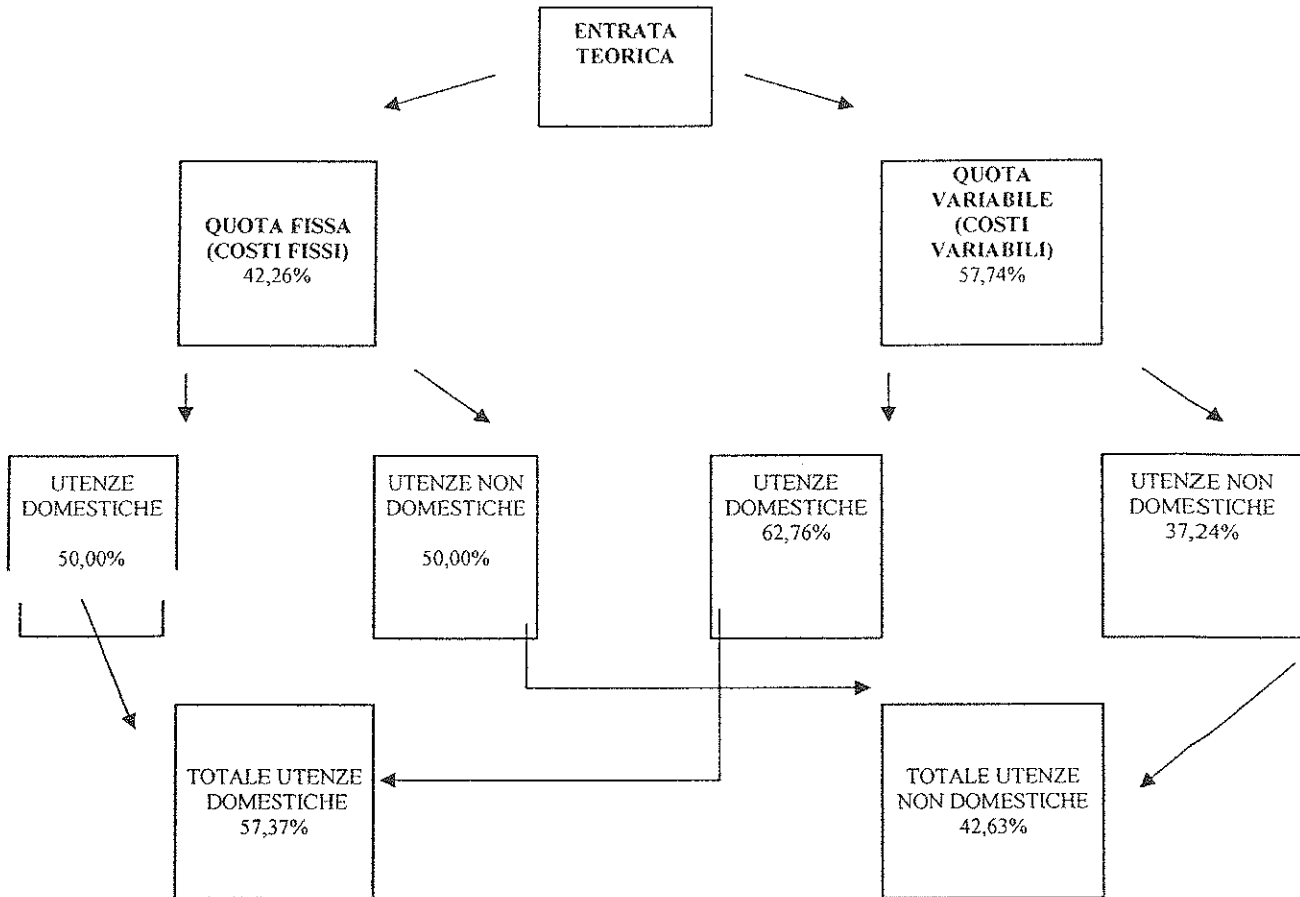
RAVVISATO che:

- le oscillazioni dei coefficienti Kb, Kc, Kd, rientrano nei range di minimo e di massimo, con scostamenti dal minimo mai superiori all'85 % della variazione tra massimo e minimo, ad eccezione della categoria non domestica n. 12 (Banche ed istituti di credito), per la quale si sono invece scelti i coefficienti massimi previsti dal D.P.R. n. 158/99, per ridurre la

differenza rispetto alla categoria non domestica n. 11 (Uffici, agenzie, studi professionali), per la quale già i coefficienti minimi previsti dallo stesso Decreto sono molto superiori rispetto ai massimi della n. 12, dal momento che le tipologie di rifiuto prodotte da queste due categorie si ritengono molto simili tra loro;

- per le categorie non domestiche n. 16 e n. 29, relativamente rispettivamente ai banche di mercato di beni durevoli e a quelli di generi alimentari, nel caso di occupazioni giornaliere, è già stata prevista la maggiorazione del 60 %, nei coefficienti K, al fine di tenere conto di quanto previsto dal Regolamento, all'art. 15, comma 2, in tema di tributo giornaliero;

DEFINITA pertanto la seguente ripartizione percentuale finale dei costi complessivi tra le utenze domestiche e non domestiche, fissi e variabili:



CONSIDERATO che si rende necessario definire le tariffe della TARI per l'anno 2014, suddivise per utenze domestiche e non domestiche, parte fissa e parte variabile, tali da permettere la copertura pari al 100 % dei costi del servizio di gestione rifiuti urbani ed assimilati anno 2014 previsti come da Piano finanziario complessivo TARI anno 2014;

RITENUTO pertanto di deliberare in merito;

STABILITO che, così come previsto dall'art.1, comma 666, della Legge di stabilità 2014, sulla TARI calcolata in base alle tariffe deliberate verrà applicata la quota del Tributo Provinciale di cui all'art. 19 del D.L.gs n. 504/1992, nella percentuale determinata dalla Provincia di Reggio Emilia, che per il 2014 è pari al 5 % come risulta dalla deliberazione della Giunta della provincia di Reggio Emilia n. 268 del 5/11/;

RICORDATO che l'art. 13 del D.L. n. 201/2011, convertito dalla L. 22/12/2011, n. 214, al comma 15 dispone che: "A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997";

ACQUISITO il parere dell'Organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del D.Lgs n. 267/2000, come modificato dall'art. 3, comma 2-bis, del D.L. n. 174/2012 (convertito nella L. n. 213/2012), e dell'art. 15 del Regolamento comunale sui controlli interni, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 14/2/2013;

VISTI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile

Con voti espressi nei modi di legge e con il seguente esito:

consiglieri presenti	n. 12
consiglieri votanti	n. 10
consiglieri astenuti	n. 2 Farioli Christian, Devincenzi Sara "Gruppo Centrodestra per Bibbiano"
voti contrari	n. 2 Vergallo Maurizio, Paderna Annamaria "Gruppo Bibbiano Bene Comune"
voti favorevoli	n. 8

DELIBERA

tenuto conto di tutto quanto in premessa quale parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento

1. di definire le tariffe della Tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2014, per le utenze domestiche e non domestiche, parte fissa e parte variabile, secondo i prospetti allegati alla presente deliberazione, quali parti integranti della stessa - allegato 1;
2. di dare atto che, ai fini della definizione delle succitate tariffe per l'anno 2014:
 - a) i coefficienti K prescelti rientrano nei range di minimo e di massimo, con scostamenti dal minimo mai superiori all'85 % della variazione tra massimo e minimo, ad eccezione della categoria non domestica n. 12 (Banche ed istituti di credito), per la quale si sono invece scelti i coefficienti massimi previsti dal D.P.R. n. 158/99;

- b) per le categorie non domestiche n. 16 e n. 29, relativamente rispettivamente ai banchi di mercato di beni durevoli e a quelli di generi alimentari, nel caso di occupazioni giornaliere, è già stata prevista la maggiorazione del 60 % al fine di tenere conto di quanto previsto dal Regolamento, all'art. 15, comma 2, in tema di tributo giornaliero;
- c) i costi fissi e variabili si sono ripartiti tra le varie utenze con criteri razionali, nel seguente modo: per quanto riguarda i costi variabili, utilizzando il criterio di ripartizione suggerito dalla lettera a) del comma 3 dell'art. 11 del Regolamento, ovverosia suddividendoli tra utenze domestiche e non domestiche in base alle quantità dei rifiuti prodotti, da attribuire alle utenze non domestiche attraverso i coefficienti Kd di cui al D.P.R. n. 158/99, e a quelle domestiche per differenza; le quantità di rifiuti prodotti sono state effettivamente stimate per l'anno di competenza sulla base del dato oggettivo proveniente dal MUD del 2013 per il Comune di Bibbiano, ammontante a 7.265.296 Kg di rifiuti smaltiti; per quanto riguarda i costi fissi, in modo pari al 50 % per ciascun tipo di utenza;
- d) per assicurare una riduzione per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche, secondo quanto previsto dal comma 658 dell'art. 1 della L. n. 147/2013, è stata prevista, per l'anno 2014, una percentuale pari al 11 % di riduzione della parte variabile riferita alle utenze domestiche, in conformità di quanto stabilito nel comma 1, dall'art. 8 del Regolamento, considerando tale abbattimento su base comunale e collettiva, tenuto conto della raccolta differenziata realizzata nell'anno precedente;
- e) nello stesso modo, per quanto concerne la riduzione per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche, secondo quanto stabilito dal comma 1, dell'art. 8 del Regolamento, già nel Piano finanziario redatto dal gestore si è tenuto conto dei contributi avuti dal sistema CONAI;
3. di dare altresì atto che:
- a) per semplicità, le suddette tariffe, in virtù dell'art. 8, comma 9 del Regolamento, che prevede l'applicazione di coefficienti di riduzione per determinate categorie di locali/aree ad uso commerciale/produttivo, sia nella parte fissa che in quella variabile, negli allegati prospetti sono indicate già considerando le relative percentuali di agevolazione per categorie;
- b) le suddette tariffe permettono la copertura al 100 % dei costi del servizio di gestione rifiuti urbani ed assimilati anno 2014 previsti come da Piano finanziario complessivo TARI anno 2014;
- c) al tributo calcolato con le suddette tariffe occorre aggiungere il Tributo provinciale di cui al comma 666, dell'art. 1 della L. n. 147/2013, che per il 2014 è pari al 5 % come risulta dalla deliberazione della Giunta della provincia di Reggio Emilia n. 268 del 5/11/2013 – quota da incassare e poi da riversare alla Provincia;
4. di ottemperare all'obbligo imposto dal D.lgs. n. 33 e in particolare all'articolo 23 disponendo la pubblicazione sul sito internet dei dati sottoriportati in formato tabellare:

Oggetto	Tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) anno 2014
Contenuto sintetico	Tariffe della TARI valevoli per il 2014
Eventuale spesa prevista	€ 0,00
Estremi principali documenti contenuti nel	Tablelle delle tariffe del tributo TARI per l'anno

fascicolo del provvedimento	2014
-----------------------------	------

CON DISTINTA E SEPARATA VOTAZIONE

Con voti espressi nei modi di legge e con il seguente esito:

consiglieri presenti	n. 12
consiglieri votanti	n. 10
consiglieri astenuti Bibbiano”	n. 2 Farioli Christian, Devincenzi Sara “Gruppo Centrodestra per
voti contrari Comune”	n. 2 Vergallo Maurizio, Paderna Annamaria “Gruppo Bibbiano Bene
voti favorevoli	n. 8

DELIBERA

l'immediata eseguibilità, ravvisata l'urgenza di provvedere in merito ai sensi dell'art 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000.

TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2014

	UTENZE DOMESTICHE	TARIFFA QUOTA FISSA	TARIFFA QUOTA VARIABILE
		Euro/mq	Euro/Utenza
1	Famiglie di 1 componente - e per i non residenti	0,4613	74,9702
2	Famiglie di 2 componenti	0,5420	135,5844
3	Famiglie di 3 componenti	0,6054	167,4866
4	Famiglie di 4 componenti	0,6573	204,1741
5	Famiglie di 5 componenti	0,7092	248,0397
6	Famiglie di 6 o più componenti	0,7496	271,1688

	UTENZE NON DOMESTICHE	TARIFFA QUOTA FISSA	TARIFFA QUOTA VARIABILE	TARIFFA TOTALE
		Euro/mq	Euro/mq	Euro/mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,5752	0,5859	1,1611
	(in caso di istituzioni scolastiche private)	0,2876	0,2930	0,5806
2	Cinematografi e teatri	0,4314	0,4466	0,8780
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,8434	0,8566	1,7000
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,2396	1,2623	2,5018
5	Stabilimenti balneari	0,8642	0,8757	1,7399
6	Esposizioni, autosaloni	0,6967	0,7163	1,4131
7	Alberghi con ristorante	2,2634	2,3062	4,5697
8	Alberghi senza ristorante	1,5250	1,5563	3,0813
9	Case di cura e riposo	1,4380	1,4648	2,9028
10	Ospedali	1,8076	1,8380	3,6456
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,9269	1,9618	3,8887
12	Banche ed istituti di credito	0,8772	0,8985	1,7757
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,9370	1,9722	3,9092
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,4396	2,4875	4,9271
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,1439	1,1659	2,3098
16	Banchi di mercato beni durevoli (per utenze giornaliere)	3,8573	3,9237	7,7811
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,5674	1,5988	3,1662
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,2517	1,2813	2,5330
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,5674	1,5988	3,1662

20	Attività industriali con capannoni di produzione	1,2065	1,2272	2,4337
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,4510	1,4735	2,9245
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	7,2088	7,3425	14,5513
23	Mense, birrerie, amburgherie	6,9744	7,1062	14,0806
24	Bar, caffè, pasticceria	5,1251	5,2155	10,3406
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	3,1708	3,2298	6,4006
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,2145	2,2508	4,4654
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	6,1864	6,2980	12,4844
28	Ipermercati di generi misti	3,6856	3,7524	7,4380
29	Banchi di mercato generi alimentari (per utenze giornaliere)	8,0529	8,2030	16,2559
30	Discoteche, night club	2,5590	2,6103	5,1692

NOTA: le tariffe tengono già conto delle riduzioni disposte dal Regolamento TARI, art. 8, comma 9.

PARERE DEL REVISORE

Oggi 22 luglio 2014, il sottoscritto Revisore dei Conti del Comune di Bibbiano ha esaminato la proposta di delibera avente ad oggetto "Approvazione delle tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) anno 2014", ai sensi dell'art. 239 D.Lgs. 267/2000.

Per tale proposta il Revisore, dopo aver preso visione:

- ◆ della normativa vigente;
- ◆ della proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio Comunale;
- ◆ del parere favorevole di regolarità tecnica;
- ◆ del parere favorevole di regolarità contabile;
- ◆ della documentazione richiesta;

tenuto conto

- * che l'art. 239 del D.Lgs. 267/2000 prevede, fra gli altri, che il revisore rilasci specifico parere in materia di applicazione dei tributi locali;

il Revisore esprime parere

FAVOREVOLE

ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. 267/2000 relativamente a:

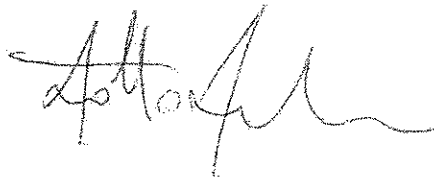
- osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'Ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- congruità, coerenza esterna ed interna, attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi;

invita l'Amministrazione comunale

ad allegare il presente parere alla documentazione da consegnare per la discussione e l'approvazione della proposta di deliberazione.

Reggio Emilia, 22 luglio 2014.

Il Revisore dei Conti



COMUNE DI BIBBIANO
PROTOCOLLO GENERALE
N.0007900 - 24.07.2014
CAT. II CLASSE 11 ARRIVO
Rag.



COMUNE DI BIBBIANO
Provincia di Reggio Emilia

DELIBERAZIONE DI C.C. N. DEL

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI)
ANNO 2014

AI SENSI DELL'ART. 49 DELLA LEGGE 18/08/2000 N. 267:

PARERE FAVOREVOLE/~~CONTRARIO~~ (1) DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO IN
ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

(1) PER _____

BIBBIANO, Li 24/07/2014

FIRMA Mosini Paolo

AI SENSI DELL'ART. 49 DELLA LEGGE 18/08/2000 N. 267:

PARERE FAVOREVOLE/~~CONTRARIO~~ (2) DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO IN
ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

(2) PER _____

BIBBIANO, Li 24/07/2014

FIRMA Mosini Paolo

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente
f.to Carletti Andrea

Il Vice-Segretario
f.to Ramolini dott.ssa Silvia

La presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio nel sito istituzionale accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, L. 69/2009) per restarvi 15 giorni consecutivi a partire dal 01/09/2014 ai sensi dell'art. 124, comma 1, D.Lgs. 267/2000.

Bibbiano, li' 01/09/2014

f.to IL VICE-SEGRETARIO

Per copia conforme

Bibbiano, li' 01/09/2014



IL VICE-SEGRETARIO
[Handwritten signature]